

PROF. DOTT. GIOVANNI SPICA-MARCATAJO

SPICA-MARCATAJO GIOVANNI si laureò in Chimica generale ed in Chimica e Farmacia nell'Università di Palermo ed iniziò la carriera scientifica nel 1880, epoca in cui fu nominato assistente della Cattedra di Chimica farmaceutica e tossicologica presso quella Università

Successivamente fu assistente per la Chimica generale a Palermo, per la Chimica farmaceutica a Padova e per la Chimica docimastica presso la Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Palermo.

Negli anni scolastici 1882-83 e 1883-84 fu incaricato per l'insegnamento della Storia naturale presso il R. Liceo-Ginnasio «Vittorio Emanuele» di Palermo.

Nel 1885 ottenne, *per titoli*, la libera docenza in Chimica generale e nel 1887, anche *per titoli*, l'altra in Chimica farmaceutica e tossicologica. Tali docenze dal 1889 sono state trasferite ed esercitate nella R. Università di Padova.

Nel 1887 vinse, *per titoli*, il concorso bandito per le Cattedre di Chimica negli Istituti Tecnici ed ebbe la nomina al R. Istituto di Catania.

Nello stesso anno prese parte ad altri concorsi per titoli ed ottenne :

L'eleggibilità per le cattedre di Chimica farmaceutica nell'Università di Cagliari e di Chimica generale e tecnologica nella Regia Accademia Navale di Livorno e la nomina a Chimico principale nell'Amministrazione della R. Marina, con destinazione all'Arsenale di Venezia dove impiantò il Laboratorio Chimico, la cui direzione tenne sempre fino al 1912.

Le pubblicazioni scientifiche dello SPICA sono le seguenti :

- « Sopra un polimero del toluochinone ».
- « Ricerche sul *Tharchonantus canphoratus* ».
- « Sopra un nuovo acido estratto dal *Psoroma crassum* ».
- « Sopra alcuni derivati bromurati del toluochinone ».
- « Sopra un ossibromotoluochinone ».
- « Studi sullo *Schinus mollis* ».
- « Condensazione di acetone e di ossido di mesitile con le amidi della serie grassa ».
- « Sulla condensazione di etere acetacetico colle amidi della serie grassa in presenza di cloruro di zinco fuso ».
- « Sull'etere acetil-b-imidobutirrico, dalla condensazione di etere acetacetico ed acetamide ».
- « Sulla tetrametilpiperidina fra i prodotti di riduzione della deidrotriacetonamina ».
- « Notizie sull'*Artum Italicum* ».
- « Sulla costituzione dell'alcaloide fusibile a 77° c., ottenuto per la condensazione di etere acetacetico e formamide ».
- « Sintesi di un'ossietillutidina ».
- « Studio chimico sui principi attivi dell'*Abrus precatorius* ».
- « Osservazioni sopra una pubblicazione del dott. G. B. Colpi intitolata « Il bacillo e la fermentazione del Jequirity ».
- « Sopra una nuova sofisticazione riscontrata nei tessuti di seta ».
- « Casi d'intossicazione per ingestione di formaggio ».
- « Gli esplosivi moderni » (Rivista scientifica pubblicata nel 1897).
- « Sulla stabilità chimica degli esplosivi nitrocomposti » (Rivista scientifica pubblicata nel 1897).

« Sopra una nuova prova di stabilità consigliabile per il fulmicotone e per le polveri senza fumo ».

« Sul permanente stato di minima decomposizione degli esplosivi nitrocomposti ed ancora del loro saggio di stabilità ».

« Notizie e considerazioni sulle esplosioni avvenute nel Dinamificio di Avigliana nel 1900 ».

« La Chimica degli esplosivi al VI. Congresso di Chimica applicata ».

« *Rapport sur les projets pour l'unification des méthodes d'épreuves sur la stabilité des explosifs* ».

« Stabilizzazione e conservazione delle nitrocellulose ».

« Il *fenantrene* quale correttivo del forte calore di esplosione delle moderne polveri senza fumo ».

Durante la sua carriera, allo SPICA, sono stati affidati moltissimi incarichi ufficiali di grande interesse e, prescindendo dall'enumerare le continue missioni di R. Servizio da lui disimpegnate in Italia ed all'estero, si crede opportuno di citare le seguenti :

1891 - Missione presso il Ministero della Guerra come Commissario per l'inchiesta relativa alla famosa esplosione della polveriera di Vigna Pia presso S. Paolo.

1901 - Missione presso lo stesso Ministero per essere stato aggregato alla *Commissione per lo studio delle cartucce avariate di Bologna*.

1903 - Missione al Ministero dell'Interno per accudire ai lavori della Commissione consultiva per le sostanze esplosive.

1903 - Missione presso il R. Polverificio di Fontana-Liri per studi sopra nuovi esplosivi.

1912 - Incaricato dal Ministero della Marina per lo studio e per le applicazioni della nuova polvere da guerra, al fenantrene, proposta dallo stesso SPICA in sostituzione delle polveri da guerra ora in servizio.

Dal 1912 in poi passò a Chimico-Capo della R. Marina avendo la Direzione dello Stabilimento Chimico dell'Arsenale di Spezia.

Lo SPICA dal 1906 fece parte della *Commissione Internazionale per lo studio della unificazione dei metodi di prova sulla stabilità degli esplosivi* e dal 1907 appartenne alla *Commissione Internazionale per lo studio dei metodi di analisi dei prodotti ricavati dal petrolio grezzo*, nella quale fu rappresentante ufficiale delegato dal Ministero della Marina.

Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, nelle cui

adunanze lo SPICA aveva letto comunicazioni scientifiche sin dal 1885, lo annoverò tra i Socii Corrispondenti nel Maggio 1897, e si valse della di lui opera per talune deliberazioni speciali di argomento tecnico-scientifico e dal 1907 in poi lo chiamò a far parte delle Commissioni delegate ai Concorsi biennali per le industrie della Regione Veneta.

Così è delineata la figura scientifica di G. SPICA, ma quanti lo conobbero ebbero campo di stimarne l'integrità del carattere, la ferma volontà nel lavoro e nel dovere. Ciò che faceva di Lui oltre che un valoroso cultore di studi chimici, un esempio continuo di civiche e private virtù.

G.

